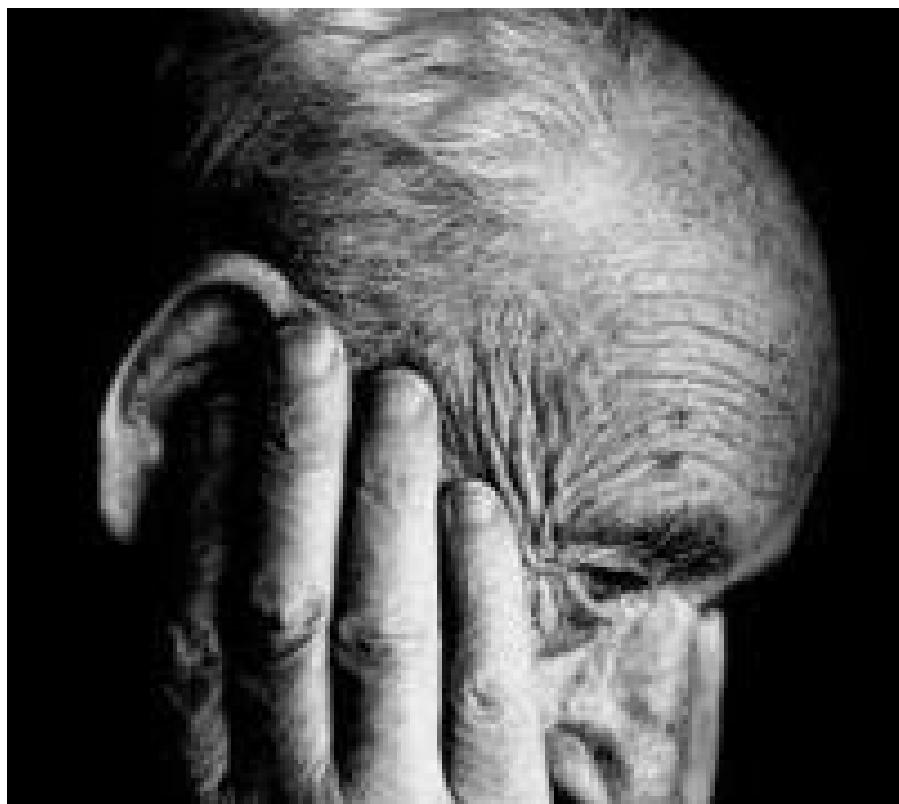


Inizia la lotta mondiale alla demenza: l'impegno del G8 di Londra

Data: Invalid Date | Autore: Elisa Signoretti



MILANO, 13 DICEMBRE 2013 - A questo Summit del G8 responsabili della scienza e della salute hanno trovato un accordo sulle misure da intraprendere per affrontare l'epidemia mondiale della demenza. Attualmente si stima che 44 milioni di persone nel mondo siano affette da demenza e l'OMS ritiene che questi numeri raddoppieranno ogni venti anni.

Il Primo Ministro britannico David Cameron ha detto: "Non importa dove voi viviate, la demenza ruba le vite e distrugge le famiglie. È per questo che noi siamo qui riuniti e siamo determinati a sconfiggerla. Abbiamo combattuto la malaria, il cancro, l'AIDS e ora voglio che l'11 Dicembre 2013 sia ricordato come il giorno in cui è iniziata la lotta mondiale alla demenza".[\[MORE\]](#)

I Membri del G8 si sono impegnati a:

- Identificare entro il 2025 una cura o una terapia che modifichi sostanzialmente il decorso della malattia. Questo significa aumentare i fondi per la ricerca e il numero dei ricercatori coinvolti.
- Creare la nuova figura di Responsabile Mondiale sulla Demenza a sostegno di un approccio innovativo, come per l'AIDS e i cambiamenti climatici, che coordini le esperienze e gli sforzi internazionali per trovare nuove fonti di finanziamento, comprese quelle private e filantropiche, a sostegno dell'innovazione.
- Sviluppare un piano di azione internazionale per la ricerca, in particolare per identificare e colmare i

gap attuali.

- Scambiare informazioni e dati degli studi sulla demenza e lavorare insieme per ottenere i migliori risultati.
- "vantare libero accesso alle ricerche finanziate dalle istituzioni pubbliche per mettere a disposizione di tutti, il più velocemente possibile, dati e risultati al fine di realizzare ulteriori studi.
- Organizzare una serie di forum nel 2014 in collaborazione con OCSE, OMS, Commissione Europea, il Joint Programme Europeo sulle malattie neurodegenerative (JPND) e la società civile per stringere collaborazioni su:
 - investimenti a impatto sociale;
 - modelli di assistenza e prevenzione;
 - collaborazione Università-Industria.
- Invitare l'OMS e l'OCSE a dichiarare la demenza una minaccia per la salute pubblica e sostenere i Paesi a incidere sui loro sistemi sanitari e sociali al fine di migliorare l'assistenza e i servizi alle persone con demenza.
- Invitare tutti a trattare le persone con demenza con dignità e rispetto e ad aumentare il proprio contributo nella prevenzione, assistenza e cura.
- & organizzare un incontro negli Stati Uniti nel febbraio 2015 per valutare i progressi fatti.

"L'Italia manca ancora di un piano di azione. E la collaborazione fra tutte le figure coinvolte è fondamentale per la buona riuscita di un programma", commenta Gabriella Salvini Porro, presidente Federazione Alzheimer Italia. "Obiettivo da raggiungere: creare una rete di servizi e assistenza su tutto il territorio nazionale per non lasciare soli malati e familiari".

(Notizia segnalata da Silvia Panzarin)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/inizia-la-lotta-mondiale-allademenza-limpegno-del-g8-di-londra/55855>